

## Summer Plays

Il Teatro Stabile di Torino e TPE - Teatro Piemonte Europa propongono insieme, per la prima volta, un cartellone integrato e rigoroso, espressione di una progettualità comune, nata quasi istintivamente per superare di slancio la crisi e per dare un segnale forte: sarà una ripresa assertiva e coraggiosa, all'insegna del rischio culturale.

Così com'è stato negli ultimi dieci anni, il Teatro Carignano condiviso torna ad aprirsi dal mattino a tarda sera per svolgere le sue funzioni di interesse pubblico e per essere un ambiente vivo e accogliente, capace di offrire a tutte le comunità occasioni di formazione culturale, di svago intelligente, di scambio sociale, di stimolo intellettuale.

Se è vero che il cartellone presenta alcuni monologhi "di culto" nati a Torino nel corso degli anni, come *Camillo Olivetti*, *Giulietta* e *Mistero buffo*, la maggior parte degli spettacoli, pur nel rispetto della norma che impone il distanziamento fisico, prevede un numero di interpreti da due a otto, non rinunciando a sperimentare nuove possibilità di creazione in questo momento così particolare.

I sedici titoli in programma ci propongono le sottili e inquietanti trame del presente, sondando in profondità diversi aspetti della nostra società, esplorando caratteri ancestrali dell'umanità riflessi nell'oggi; testi che indagano dinamiche relazionali, riflettono sulla cronaca, ipotizzano scenari futuri. I drammaturghi viventi presentati sono dodici, di cui sette italiani - Fausto Paravidino, Vitaliano Trevisan, Massimo Sgorbani, Licia Lanera, Emanuele Aldovrandi, Laura Curino e Gabriele Vacis - e cinque stranieri - l'argentino Rafael Spregelburd, il tedesco Philipp Löhle, l'inglese Steven Knight, il francese Rémi De Vos, lo scozzese David Harrower - mentre tra i maestri del secondo Novecento citiamo i Premi Nobel Harold Pinter e Dario Fo, oltre a due dei più grandi autori teatrali italiani, Giovanni Testori e Natalia Ginzburg. Del primo Valter Malosti, che è un assiduo e appassionato studioso e interprete, cura un progetto articolato intorno alla nuova produzione di *Cleopatràs*, e sull'ultima parte della geniale e contraddittoria traiettoria di Testori, contrappuntata da quattro incontri satellite sulla sua opera, scandagliando, oltre al teatro, la sua produzione poetica e la critica d'arte; mentre della seconda, Valerio Binasco, Leonardo Lidi e Elena Gigliotti presentano tre delle commedie più note: *L'intervista*, *La segretaria* (con la musica dei Perturbazione suonata dal vivo) e *Dialogo* (quest'ultima per ora solo in formato digitale). La collaborazione strutturale tra TST e TPE si concretizza non solo nel cartellone firmato a quattro mani, ma anche nella coproduzione di *Una specie di Alaska* di Harold Pinter con la regia di Binasco e di *Kollaps* di Philipp Löhle messo in scena da Marco Lorenzi.

Insieme alla matrice contemporanea, altro comune denominatore degli spettacoli è il fatto che la quasi totalità dei registi e degli interpreti sono artisti che nel nostro territorio sono nati o si sono formati oppure hanno deciso di risiedervi: da Valerio Binasco a Valter Malosti, da Gabriele Vacis ad Eugenio Allegri, da Fausto Paravidino a Jurij Ferrini, da Michele Di Mauro a Laura Curino, dal decano Piero Nuti fino ai trentenni Marco Lorenzi, Leonardo Lidi, Matilde Vigna, Christian La Rosa e Matthias Martelli, scorrendo i nomi in locandina emerge uno straordinario gruppo di talenti di diverse generazioni, che tutti insieme si sono guadagnati sul campo decine di premi e riconoscimenti della critica. Agli artisti citati si aggiungono Filippo Dini e Licia Lanera, che nelle ultime stagioni hanno trovato nei nostri teatri un ambiente fertile e stimolante per sviluppare la loro forte progettualità. E ovviamente non potevano mancare le compagnie indipendenti più dinamiche della Città, come Teatro di Dioniso, Il Mulino di Amleto, Acti Teatri Indipendenti, Piccola Compagnia della Magnolia, oltre ad un soggetto da sempre attento alla creazione contemporanea come il Festival delle Colline Torinesi che mette il marchio ad alcune produzioni, iniziando da qui una sorta di festival diffuso.

Per completare una proposta fortemente ancorata all'attualità, abbiamo chiesto al Dramaturg residente del Teatro Stabile, Fausto Paravidino, di curare un ciclo di quattro incontri intitolato *Playstorm: Instant Theatre*, nei quali porta in scena in una sorta di happening le notizie più significative e curiose della settimana, facendo irrompere sulla scena l'informazione globale. Mentre Valerio Binasco si misura con un progetto sperimentale intitolato *Claustrophilia*, ideato nel momento più buio del lockdown, che prevede l'integrazione di progetto e processo, luogo fisico e spazio digitale, teatro e video: lui ed Elena Gigliotti curano la regia teatrale di tre testi - *Molly Sweeney* di Friel, *Blackbird* di Harrower e *Dialogo* della Ginzburg - insieme a tre registi cinematografici e video rispettivamente Irene Dionisio, Michele Di Mauro e Dario Aita, per realizzare produzioni fruibili indifferentemente sul palcoscenico o su piattaforme online, sperimentando forme di espressione scenica "di sopravvivenza".

Sul fronte più divulgativo, a sette registi rappresentativi di diverse generazioni toccherà invece raccontare con l'aiuto pratico di alcuni attori e attrici le scene più celebri di altrettanti capolavori di Shakespeare, svelando anche in questo caso la straordinaria attualità della sua scrittura. E infine per gli spettatori più piccoli e per le famiglie viene proposto *Il mago di Oz*, nella poetica e tecnologica messinscena firmata da Silvio Peroni.

A nostro parere, in questa inedita e imprevedibile fase storica, nella quale molte certezze sono svanite dalla sera al mattino e forse nulla tornerà ad essere esattamente come prima, occorre reagire con energia propositiva e solida progettualità: noi siamo convinti che questa stagione estiva orgogliosamente *Made in Turin*, che non accetta compromessi sulla coerenza dei contenuti e sulla qualità degli interpreti, possa lanciare un messaggio potente di fiducia e di prospettiva.

Valter Malosti  
Direttore e direttore artistico  
TPE - Teatro Piemonte Europa

Filippo Fonsatti  
Direttore  
Teatro Stabile di Torino

Valerio Binasco  
Direttore artistico  
Teatro Stabile di Torino